

# EX LEGNOCHIMICA Crocevia all'attacco Pronta la denuncia

Gli ambientalisti hanno presentato il loro esposto sabato  
Intanto emergono altri dettagli sul passato dell'azienda

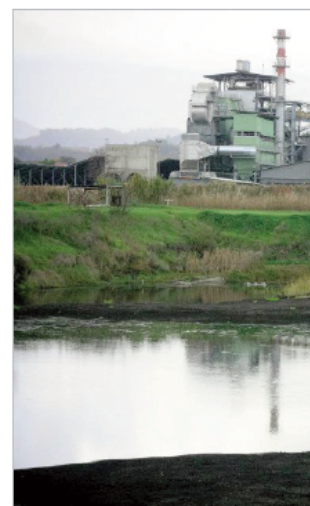
■ ■ ■ SAVERIO PALETTA

Legnochimica atto terzo. A una settimana dall'incontro in Prefettura, arriva la denuncia dell'associazione Crocevia. L'accusa è quella di sempre: disastro ambientale ed è stata depositata sabato mattina negli uffici della Procura, che a questo punto deve vagliare quattro esposti in tutto compreso quest'ultimo che si aggiunge ai due fatti dal sindaco (il primo dei quali a maggio, il secondo a fine agosto) e a quello presentato dalla Polizia provinciale, che ha lanciato un'ulteriore allarme in seguito alle recentissime analisi svolte dall'Arpacal. Il cerchio, oltre che stringente, diventa soffocante. Per capire meglio, occorre riavvolgere un po' il nastro e tornare all'incontro svoltosi in Prefettura il 16 settembre. In quell'occasione, Pierpaolo Bilotta, il liquidatore dell'ex Legnochimica (che ha chiuso i battenti nel 2001 ed è entrata in liquidazione nel

2006) ha preso un impegno solenne non solo col prefetto, che lo ha esortato in maniera decisa a far presto, ma soprattutto con gli amministratori di Rende e con i rappresentanti delle istituzioni coinvolte nella bonifica finora mai partita: l'Arpacal, la Regione e l'Asp. «Aspetto risposte da un privato che dovrebbe acquisire i terreni per bonificarli». Un intervento necessario perché, ha specificato, Bilotta, le casse della società sono vuote. Occorre chiedersi, a questo punto, in quale misura l'accordo raggiunto in Prefettura influisca sugli eventi, già determinati da un atto piuttosto importante: l'ordinanza con cui il sindaco Marcello Manna ha intimato, alla fine di agosto l'avvio della bonifica all'ex azienda di Mondovì. Un'ordinanza contingibile e urgente, resa necessaria dai fumi sprigionatisi a partire da luglio nell'area dell'ex stabilimento. Ora, l'accordo verbalizzato dal prefetto "supera" l'ordinanza oppure quest'ultima è stata revocata dal sindaco? Ma l'ipotesi della bonifica potrebbe essere superata da-

gli eventi, visto che è difficile che gli inquirenti cosentini non prendano un'iniziativa. L'avvio ufficiale dell'inchiesta "risveglierebbe" la relazione redatta dal rettore Gino Crisci in occasione della prima inchiesta sull'ex stabilimento archiviata a fine 2014. I dati di questa relazione collimano con quelli elaborati e divulgati dall'Arpacal, ma li superano a livello quantitativo. A scor-

rerne le pagine, mai smentite in sede scientifica, sembra di leggere un "Bignami" di altri, e forse più gravi, disastri ambientali. Ma potrebbero emergere altri dettagli sul passato dell'ex azienda: parrebbe che altri decessi si siano verificati in altre zone dove la società di Mondovì aveva operato. Una vicenda tutta da raccontare e su cui ci soffermeremo a breve.



Didascalia  
dolor sit amet,  
consectetur  
adipiscing elit.  
Suspendisse